



Il Crociato

*Organo della
Crociata Eucaristica Italiana
Anno XXXIV - n. 5 Maggio 2020*

Prega

Comunicati



Sacrificati

Sii Apostolo



La lettera del vostro Cappellano



Cari Crociati,

eccoci arrivati al mese specialmente dedicato alla Vergine Maria; tradizionalmente, i cristiani sono soliti rivolgere speciali preghiere in questo mese alla mamma celeste, perché li aiuti nelle loro avversità, ma soprattutto per aiutare la loro santificazione. E proprio di questo abbiamo bisogno noi cristiani di oggi: di essere santi!



Il Crociato in particolar modo ha questa missione per se stesso, ed anche per gli altri se prende sul serio una delle quattro parole del suo motto: “sii apostolo”, cioè “aiuta gli altri a santificarsi”. Come fare?

La preghiera del Santo Rosario, in questo mese, dovrebbe per i Crociati assumere un ruolo rilevante: mai saltarla, dirla con devozione, meditare bene i differenti misteri della vita di Gesù, durante i quali la Madonna non fu mai assente. Questa preghiera, detta per le proprie intenzioni ma anche per quelle altrui, è un mezzo di grazia efficacissimo e particolarmente caro alla Vergine. Non sprechiamo l'occasione che ci è data questo mese per dedicarlo davvero a Lei.

Un altro consiglio per ben onorare Maria Santissima è quello di fare un piccolo fioretto in Suo onore durante tutto il mese: un ottimo modo per mostrarle la nostra gratitudine per tutte le grazie che fino ad ora ci ha dispensato.

Insomma, approfittiamo di questo periodo e riprendiamo le buone abitudini, Dio non mancherà di ricompensarci!

Vi benedico, insieme alle vostre famiglie

1 miei quindici minuti di silenzio Paradiso, Paradiso!

Dite, cari Crociati, ci pensate spesso al Paradiso che ci aspetta, così come sempre hanno fatto tutti i Santi? Che cosa sono tutti gli onori, le glorie e le gioie di questo mondo, così brevi e che lasciano sempre disgustati, in confronto alle gioie del Paradiso, che sono eterne?

Vedere e godere Dio! Non avere più timore di perderlo! Stare in eterno con la nostra Madre Celeste, con gli Angeli, coi Santi!

Molti bambini santi sono morti lieti perché pregustavano la gioia del Paradiso!

San Luigi, quando gli dissero che moriva, si mise ad esclamare: “Andiamocene giulivi!”.

Pensate pure voi al Paradiso. È una grande gioia vivere lavorando per meritarselo.

Fate qualche piccolo sa-

crificio di cose che desiderate, per acquistarvi un merito per il Cielo.

Piuttosto morire!

Conoscete il giovane Domenico Savio, discepolo di San Giovanni Bosco. Sapete qual era la sua massima?

Eccola: “La morte, ma non il peccato!”

Aveva così orrore del peccato, che avrebbe preferito morire piuttosto che farne anche uno solo!

E aveva ragione, perché il peccato ci distacca da Dio, come un ramo che viene tagliato dall'albero.

E allora non si vive più; manca la grazia, come al ramo manca la linfa vitale.

Si è solo pronti per l'inferno, come il ramo tagliato è pronto per il fuoco.

Anche voi avete questo orrore per il peccato?

Sareste anche voi contenti di morire piuttosto che cadere in peccato mortale?

Ah, pensateci bene quanto è brutto diventare schiavi di satana e nemici di Dio!

Ecco dunque un bel proposito per la fine della Quaresima e il tempo di Pasqua: ripetete spesso al Signore, specialmente dopo la Santa Comunione: *“O Gesù, la morte piuttosto che il peccato!”*.

Il padre dei vizi

Conoscete quel grande amico dei giovani San Giovanni Bosco.

Voleva i suoi ragazzi tutti buoni e per questo li voleva sempre allegri ed affaccendati: *“Fate in modo che il demonio non vi trovi mai in ozio”*.

Guai a star senza far niente! Proprio allora il demonio



suggerisce pensieri ed azioni cattive.

Conoscete il proverbio: *“L'ozio è il padre dei vizi”*.

Ebbene, provate ad esaminarvi: qualche volta state senza far niente, magari a letto, sulla strada, a scuola o con i compagni? In quel momento state sicuri che il demonio vi è vicino e prepara la tentazione. Dunque decidete di essere sempre pronti, sempre occupati, magari a cantare, a giocare, a fare un piccolo lavoro.

Allora il demonio non sarà capace di vincervi perché voi avete ben altro da fare che ascoltare lui!

PREGA, COMUNICATI, SACRIFICATI, SII APOSTOLO

Mons. Lefebvre e la Crociata Eucaristica

Sacrificati



Si rimane sorpresi a vedere come Mons. Lefebvre si sacrificava per gli altri nella sua gioventù. La Crociata Eucaristica non consiste di preghiere sterili, ma la preghiera feconda deve continuare nelle opere, come lo dice anche il motto benedettino, che riassume bene lo spirito della Chiesa: “Ora et labora / Prega e lavora”.

Il giovane Marcel sacrifica una parte del suo stipendio in opere pie: la congregazione mariana, la Conferenza di San Vincenzo de Paoli, si impegnava particolarmente ad aiutare i poveri, fino a fare appello alla generosità dei suoi compagni di classe per procurare dei vestiti ai più bisognosi.

Lui stesso li visitava regolarmente e non esitava a faticare duramente, quando per esempio riparò il misero appartamento di un poveraccio e gli ridiede il gusto di vivere. Marcel Lefebvre conobbe anche il sacrificio di sua madre malata, che era stata sempre di esempio per lui. Sa fino a qual punto soffriva, sia fisicamente per la malattia, sia moralmente perché non poteva più occuparsi della famiglia e compiere il suo dovere. Unendo le sue sofferenze a quelle di Gesù, era un esempio splendido d'amor di Dio.

Questo spirito di sacrificio, che ha imparato dalla Crociata Eucaristica, lo conservò anche da adulto, quando partì Missionario per l'Africa, quando avrebbe forse preferito essere Sacerdote in una piccola parrocchia in Francia.

Non esitò un istante a sacrificare la sua brillante posizione ecclesiastica per lottare contro il modernismo che si insinuava tra le autorità della Chiesa. E infine farà il sacrificio di subire la riprovazione pubblica, quando la necessità di servire Dio e la Chiesa lo esigeranno.



Dio è ancora il più forte

Nell'anno 1849, per due volte S. Piergiuliano Eymard visitava il Collegio di Valbenoite, nei dintorni di Saint-Etienne. In una prima visita, aveva eretto, in quel Collegio, una Congregazione della Vergine, sul tipo di quella diretta da lui stesso nel Collegio-Seminario di Belley. Gli Aggregati, grazie a questue generose, erano riusciti ad erigere un monumento alla Madonna nel mezzo del loro cortile. Il piedestallo era costruito con massi che si tenevano insieme senza cemento e senza calcina. La solidità della costruzione era quindi molto discutibile. Il Servo di Dio, invitato a benedire la nuova statua, parlò da un palco improvvisato, meravigliando tutti per la maniera eccezionale con cui, terminando

il suo dire, si rivolse alla Madonna.

"O Madre, vegliate su questi fanciulli, qualunque tempo faccia. Ho benedetta la vostra immagine e Vi ho messo in

mezzo a loro: tocca a Voi restarci. Non lasciatevi portar via da questo luogo dove siete stata posta per vegliare su tutta la Casa. Tocca a Voi tenervi lì. Fanciulli, amate molto Maria, è vostra Madre. E là, dall'alto del suo Trono, Ella vi dice, come Gesù ai suoi Apostoli: Sono qui, qualunque cosa possa capitare, non abbiate paura." Più di uno dei presenti credette che il Visitatore Generale facesse allusione

ai penosi avvenimenti del 1848, nel timore che potessero ripetersi. Dopo cena i Professori passeggiavano nel cortile insieme con lui.

Ad un tratto, egli si volse verso la Madonna e, a voce alta, ripete: "Vergine Santa, Vi abbiamo messa su quel trono: mantenetevi bene, perché se vi lasciate buttar giù, non verrò a mettervi un'altra volta!". "Padre!", osservò il Direttore, "mi pare che parliate un po' troppo arditamente alla Madonna!". "Lasciatemi fare, bisogna prenderla dalla parte del sentimento" - rispose il P. Eymard - bisogna compromet-



terla, perché faccia qualche cosa!".

Era il 25 maggio 1849, antivigilia di Pentecoste. Quindici giorni dopo, forti piogge scuotevano il piedestallo, che dovette essere rinforzato con altre grosse pietre. Ma il 10 luglio capitò una faccenda molto più grave. Nel pomeriggio, un terribile scoppio di tuono sembrò smuovere la cima delle montagne che circondano la città.



Dopo il tuono, si scatenò l'uragano della pioggia. Il "Furente" grosso corso d'acqua che, di solito, scorre calmo e maestoso attraverso la città, passando a ridosso del Collegio, improvvisamente ingrossato, straripò seminando rovine nella sua corsa impetuosa. Numerose officine vennero ingoiate dai gorgi. La corrente devastatrice, trascinò via alberi, blocchi di pietra, rottami di ogni genere, ammassandoli contro il muro di cinta del Collegio. Il muro resistette per un poco, poi crollò. La massa delle acque attraversò il cortile,



CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2020	Offerta della giornata	Sante Messe	Comu- nione sacram.	Comu- nione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

D

ivin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: affinché la Madonna susciti dei Santi fra di noi.

Offriamoci quali fiori viventi alla Mamma Celeste,
perché Lei ci porti a Gesù.

2020	Offerta della giornata	Sante Messe	Comu- nione sacram.	Comu- nione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
Tot.									



*Ricordati di mettere il Tesoro in una busta e di
spedirlo subito alla:*

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)**





CROCIATA EUCHARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

[illegible]

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **affinché la Madonna susciti dei Santi fra di noi.**

Offriamoci quali fiori viventi alla Mamma Celeste,
perché Lei ci porti a Gesù.

2020	Offerta della giornata	Sante Messe	Comu- nione sacram.	Comu- nione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
Tot.									



*Ricordati di mettere il Tesoro in una busta e di
spedirlo subito alla:*

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)**



invase la casa, rovesciando e tra volgendo con sè ogni cosa. Al pianterreno l'acqua raggiunse l'altezza di un metro.

I religiosi, gli alunni e il personale, presi dallo spavento, ebbero appena il tempo di rifugiarsi nei piani superiori. Uno dei Padri esclamò in quel momento tragico: Poveri ragazzi! Perché non sono lontani? Siamo perduti e la casa crolla se la Madonna non viene in nostro aiuto. Solo verso mezzanotte le acque cominciarono a decrescere; e al mattino si poté vedere da quale disastro fosse scampata Valbenoite.

Il torrente aveva dappertutto scavato fosse profonde, estirpato alberi, rovesciando muri e riempiendo ogni cosa di fango; a qualche passo dalla cinta del Collegio, si trovò il corpo di una giovanetta, portato fino là dalle acque. Nel cortile del Collegio, il "Furente" aveva trascinato blocchi del peso di una tonnellata e schiantato otto tigli, piantati a destra e a sinistra del monumento della Madonna. E la Madonna, a meno di trenta metri dalla breccia, in mezzo a quel diluvio, era rimasta immobile sul fragile piedestallo. Le prime luci dell'aurora ne accarezzavano dolcemente la statua e ne accrescevano il candore.



Giovanni Battista, il precursore di Gesù

(Luc. I, 5-24; 57-80)

Abbiamo visto che Maria Santissima era andata a visitare la sua cugina Elisabetta, la quale doveva diventare madre di Giovanni Battista. Elisabetta e Zaccaria, suo marito, erano due santi coniugi osservantissimi della Legge del signore; ma non avevano figli, ed essendo avanti in età, non speravano nemmeno più di averne. Iddio però volle che essi fossero premiati della loro fedeltà col farli i genitori di quel grandissimo profeta Giovanni, il quale come avanguardia e banditore di un re, sarebbe andato avanti al Messia a preparargli la strada.

Zaccaria era uno di quei sacerdoti che per turno officiavano nel tempio di Gerusalemme. Due volte ogni giorno, mattina e sera, i sacerdoti entravano in quella parte del tempio che si chiamava santuario e là accendevano il candelabro e mettevano l'incenso sull'altare, in quel momento i leviti cantavano accompagnati dagli strumenti musicali. E il popolo sparso nei cortili e negli atrii innalzava la sua preghiera.

Mentre dunque Zaccaria era entrato nel Santuario, ecco alla destra dell'altare dell'incenso gli apparve quello stesso Arcangelo che sei mesi dopo si presentò alla Vergine Maria a Nazareth. Zaccaria era tutto sbigottito a quella visione,



ma l'Arcangelo disse: "Non temere, Zaccaria, perché la tua preghiera è stata esaudita. Tua moglie Elisabetta ti partorerà un figlio, a cui potrai nome Giovanni. Allegrezza e giubilo si farà alla sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore e ripieno di Spirito Santo, e condurrà molti dei figli d'Israele al Signore loro Dio.

Ma a Zaccaria pareva impossibile che gli fosse per nascere un figlio, e non credette alle parole dell'Angelo.



Allora l'Angelo disse: "Io sono Gabriele che sto dinanzi a Dio, e sono stato mandato ad annunciarti questa buona novella. Ma perché non hai creduto, rimarrai senza parola fino al giorno che sarà compiuto quello che io ho detto".

Nel frattempo il popolo stava aspettando che il sacerdote uscisse dal Santuario, e si meravigliava del ritardo; ma quando seppe ch'era rimasto muto, comprese ch'egli aveva avuto una visione.

Intanto ecco che a suo tempo Elisabetta ebbe un figlio, e tutti i vicini e i parenti si rallegrarono con lei per la misericordia ricevuta dal Signore. Quando poi, dopo otto giorni, si doveva secondo la Legge dare il nome al bambino, lo

volevano chiamare Zaccaria come suo padre. Ma Elisabetta disse: “No, si deve chiamare Giovanni”.

Ma perché non c’era nessuno nella parentela che avesse questo nome, non volevano, e facevano dei cenni a Zaccaria



affinché indicasse lui come si doveva chiamare. Allora egli prese una tavoletta e ci scrisse: “*Il suo nome è Giovanni*”.

In quell’istante medesimo la lingua di Zaccaria si sciolse e parlò inneggiando al Signore. Il suo inno cominciava con le parole “*Benedictus Dominus – Benedetto il Signore*”, e si canta spesso per ringraziare Dio.

A questi fatti la gente del vicinato e via via tutti quelli che abitavano fra i monti della Giudea, erano ripieni di meraviglia, e andavano dicendo l’un l’altro: “Che cosa pensi che diventerà questo bambino?”

E il bambino cresceva fortificandosi sempre più nello spirito; e quando fu grande, si ritirò in luoghi deserti fino al giorno in cui doveva presentarsi al popolo d’Israele.

Tesoro Spirituale di gennaio 2020

Tesori ricevuti	Offerte della giornata	Sante Messe	Comunioni Sacramentali	Comunioni Spirituali	Sacrifici	Decine di S. Rosario	Visite al SS. Sacramento	15 minuti di silenzio	Buoni esempi
15	467	106	95	160	521	1846	33	77	395



La Guida

*Ci è guida Maria tra gli alberi in fiore;
il Cielo ne addita, cantando d'amore.*

*Risplende fulgente qual stella di maggio,
vestita di sole nell'onda di un raggio.*

*L'empireo fiammante di perle le dona
d'artefice sommo stupenda corona.*

*Ed Angeli ed Angeli, in gara coi bimbi,
le recano canti e fiori a corimbi.*


*Al braccio le intrecciano, invece di fiori,
le dolci catene che legano i cuori.*

*La loda ogni labbro, è amata da tutti,
chè il suo divin Fiore dà splendidi frutti.*

*Il cielo per Lei è tutto giocondo,
Gesù l'incorona regina del mondo.*

*Per stella novella l'aurora la vuole,
l'empireo per giglio, la terra per sole.*

*Sei guida, sei porto, o santa Maria,
del Cielo tu, dunque, ci mostri la via.*





I genitori portano Gigetto al cinema. Finito il film lo interrogano: "Gigetto, allora quale scena ti è piaciuta di più?".

"Ma, non saprei... Ah, lo so, lo so, quando quel signore con la camicia bianca e il papion nero mi è passato vicino gridando GELATI!!!!".

Un negozio di abbigliamento è stato svaligiato. L'indomani il proprietario espone un cartello con questa scritta: Anche i ladri preferiscono vestirsi qui!

Un'anziana signora frequenta la scuola guida: "E ora facciamo marcia indietro", dice l'istruttore.

"Mai!", dichiara con fermezza l'attempata allieva, "Io non indietreggio davanti a niente e a nessuno!".

L'intenzione del mese di maggio

Affinché la Madonna susciti dei Santi fra di noi

Cari Crociati, conoscete San Luigi Maria? Lui conosceva un segreto molto importante del quale quasi nessuno prima di lui aveva sentito parlare. Ma pensate che l'abbia tenuto per sé? No, ha scritto un libro affinché lo possano conoscere tutti.

Ma anche il demonio ha conosciuto questo segreto e questo l'ha messo così in collera, che non si sa come, il libro di San Luigi Maria sparì per più di cent'anni. Finalmente qualcuno lo scoprì nel fondo di un granaio, tutto coperto di polvere.

Volete che vi diciamo il segreto? Ci insegna come diventare dei Santi il più facilmente possibile, ed è per questo che il demonio non voleva che sia conosciuto. Ecco dunque il segreto di San Luigi Maria:

Il modo più facile per diventare un Santo è fare tutto attraverso Maria e per Maria.

Perché fare tutto attraverso Maria e per Maria? Questo racconto ve lo insegnerà.

Continua

“Il Crociato” è il bollettino ufficiale della Crociata Eucaristica, opera spirituale per la santificazione dei bambini e dei ragazzi, al servizio dei grandi bisogni della Chiesa.

♦ Il bollettino è inviato gratuitamente.

Chi volesse contribuire alle spese di stampa e di spedizione può inviare un'offerta tramite la posta, al CCP n. 1026575579 intestato a Ass. Fraternità San Pio X, indicando nella causale: PER IL CROCIATO. Coloro che non fossero interessati a ricevere il bollettino sono invitati gentilmente a segnalarlo.

♦ Ecco il nostro indirizzo:

CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA
VIA TRILUSSA 45
00041 ALBANO LAZIALE (ROMA)
Tel./fax 06 930 6816
e-mail: albano@sanpiox.it

L'intenzione del mese

Affinché la Madonna susciti dei Santi fra di noi

Un giorno un piccolo mendicante fu invitato al palazzo del re. Pensava che sarebbe stato cortese portare un regalo, ma aveva solo una

piccola mela. Una mela è un regalo abbastanza bello per un re? "Non veramente" pensava il poveretto con tristezza, "ma che fare?". Mentre andava al palazzo, gli venne un'idea.

Invece di andare direttamente dal re, andò prima dalla regina per spiegarle il suo problema. Lei lo ricevè come una buona madre, prese il povero frutto, lo fece lucidare e lo pose su un piatto d'oro. Poi, prendendo il bambino per mano, lo condusse dal re e gli presentò il regalo.

Pensate che il re fosse deluso o irritato di ricevere solo un povero

frutto? Oh, no! Nient'affatto! Sorrise al piccolo mendicante e prese la mela come se fosse un regalo di grande valore.

Volete che Gesù sia contento di



ricevere il vostro lavoro, le vostre pene, i vostri sforzi? Spesso, per esempio, le preghiere che noi offriamo sono piene di distrazioni, e quando facciamo un sacrifici-

cio, speriamo che qualcuno ci ammiri. E questo non è degno del Buon Dio. Noi lo sappiamo bene, ma visto che non siamo capaci di fare meglio, imitiamo il mendicante: andiamo prima dalla Regina! Facciamo tutte le nostre buone azioni per Maria. Lei le prenderà, le farà lucidare e le darà a Gesù. Come la Madonna farà presto dei Santi di voi, se voi fate tutto per Lei.



Offerta della giornata:

"Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **affinché la Madonna susciti dei Santi fra di noi.**"